



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10 DEL 08.09.2011

Oggetto: Interpretazione attuativa dell'art. 8 commi 8 e 9 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna, riguardante la realizzazione di infrastrutture a rete all'interno delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali perimetrati dal P.A.I.

L'anno duemilaundici, addì otto del mese di Settembre nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 07.09.2011, prot. n.7107, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Ugo Cappellacci	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici <i>ad interim</i>	Componente		X
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X	
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	X	
Alessandra Zedda	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 6975 del 08.09.2011, assume la Presidenza l'Assessore della difesa dell'ambiente Giorgio Oppi.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 08.09.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 10.07.2006 n.67 con il quale è stato approvato il suddetto Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTA la L.R. 19 del 6.12.2006 recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna quale Direzione Generale della Presidenza, con particolare riferimento all'articolo 31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I., così come aggiornate con Decreto del Presidente della Regione n.35 del 21.03.2008, con particolare riferimento all'articolo 4 "Effetti del PAI" e all'articolo 37 "Varianti ed aggiornamenti del PAI";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10

DEL 08.09.2011

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010 avente ad oggetto "Approvazione Circolare 1/2010" recante "*Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*";

CONSIDERATO che nelle aree perimetrate dal P.A.I. come aree di pericolosità idraulica, secondo quanto prescritto dall' art.8 comma 8 delle N.A. del P.A.I., gli strumenti di pianificazione regolano e istituiscono delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali con gli effetti indicati nello stesso art. 8 ai commi 9, 10 e 11 delle N.A. del P.A.I.;

VISTA la nota prot.n.27883 del 27.07.2011 del Servizio del Genio Civile di Cagliari riguardante i "Lavori di costruzione della nuova S.S.195 «Sulcitana» - Tratto Cagliari-Pula – Lotti n.1 e n.3 e Opera connessa a sud";

VISTA la nota prot.n.28377 del 01.08.2011 della Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, in riferimento alla succitata nota prot.n.27883 del 27.07.2011 del Servizio del Genio Civile di Cagliari e riguardante "Problematiche interpretative ed applicative delle Norme di Attuazione del PAI", che propone un chiarimento in merito all'applicazione dell'art. 8 commi 8 e 9 delle Norme di Attuazione del PAI, ed in particolare ritiene che "le pile, le spalle e qualsiasi altra parte delle infrastrutture a rete, tra cui sono ricomprese le infrastrutture stradali, è ragionevole che possano essere posizionate, se necessario, anche all'interno delle predette fasce, ex art 8 commi 8 e 9, nel rispetto degli areali o perimetrazioni di pericolosità e relative prescrizioni, a condizione che gli studi idraulici ex ante ed ex post verifichino, nei casi specifici, l'invarianza in senso peggiorativo della pericolosità idraulica e della capacità di invaso delle aree con riguardo ai parametri e limiti riportati nelle norme";

CONSIDERATO che la Direzione Generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna concorda con quanto espresso nella suddetta nota della Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici prot. n.28377 del 01.08.2011;

CONSIDERATO ancora che, con la sopra citata nota prot.n.28377 del 01.08.2011, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici richiede che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dia un apposito atto di indirizzo interpretativo;

DELIBERA

- che qualsiasi opera delle infrastrutture a rete, comprese le pile e le spalle dei manufatti di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 10
DEL 08.09.2011

attraversamento stradali, possano essere posizionate, se necessario, anche all'interno delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali, così come definite all'art.8 commi 8 e 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I., nel rispetto degli areali o perimetrazioni di pericolosità e relative prescrizioni, a condizione che gli studi idraulici ex ante ed ex post verifichino, nei casi specifici, che l'intervento non aumenti la pericolosità idraulica delle aree con riguardo ai parametri e limiti riportati nelle norme.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Giorgio Oppi